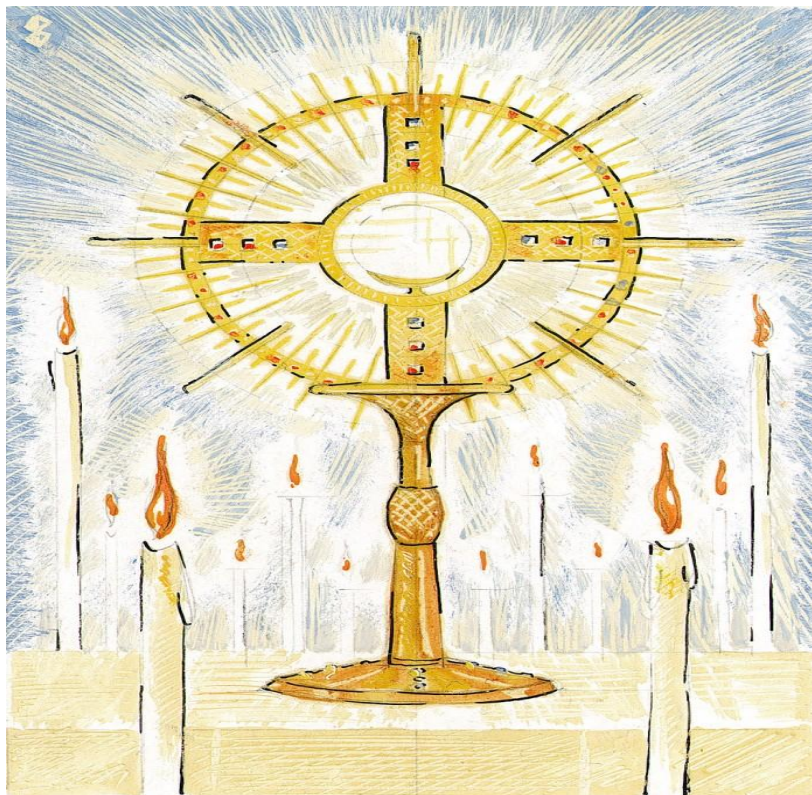


VENITE ADOREMUS



4 DICEMBRE 2025

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore via Trento 27 – Vigevano

www.adoratricivigevano.it

SI COMPIA IN ME LA TUA PAROLA

CANTO: *Vieni o Signore*

GUIDA: *Invocazione allo Spirito Santo*

Preghiamo insieme

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo
dalla verità. Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e
in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Dio si è fatto come noi*

LETTORE: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai
Tessalonicesi (3, 12-13)

Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

LETTORE: *Meditazione dall'Esortazione apostolica
Sacramentum Caritatis di papa Benedetto XVI (n. 31)*

Cristo è venuto per chiamare a raccolta il Popolo di Dio disperso (cfr Gv 11,52), manifestando chiaramente l'intenzione di radunare la comunità dell'alleanza, per portare a compimento le promesse di Dio fatte agli antichi padri (cfr Ger 23,3; 31,10; Lc 1,55.70). Nella chiamata dei Dodici, da porre in relazione con le dodici tribù di Israele, e nel mandato loro affidato nell'Ultima Cena, prima della sua Passione redentrice, di celebrare il suo memoriale, Gesù ha mostrato di voler trasferire all'intera comunità da Lui fondata il compito di essere, nella storia, segno e strumento del raduno escatologico, in Lui iniziato. Pertanto, in ogni Celebrazione eucaristica si realizza sacramentalmente il radunarsi escatologico del Popolo di Dio. Il banchetto eucaristico è per noi reale anticipazione del banchetto finale, preannunziato dai Profeti (cfr Is 25,6-9) e descritto nel Nuovo Testamento come «le nozze dell'Agnello» (Ap 19,7.9), da celebrarsi nella gioia della comunione dei santi.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Dio si è fatto come noi*

GUIDA: Ad ogni invocazione diciamo: ***Vieni Signore con la tua pace***

1.LETTORE:

Perché il Signore apra gli occhi degli uomini, affinché essi lo riconoscano come Messia e Salvatore, come colui che realizza le profezie e inaugura gli ultimi tempi.

2.LETTORE:

Perché riconoscendo la nostra cecità, innalziamo al Signore il nostro grido di speranza e di fede, per essere da lui illuminati.

1.LETTORE:

Perché quanti gemono sotto il peso delle ingiustizie umane, abbiano fiducia nel Signore che si è reso solidale con loro e scambia il peso che li schiaccia con il suo carico.

2.LETTORE:

Perché riconoscendo che tutto ci viene da Dio, facciamo della nostra vita un'incessante oblazione al Padre, come sacrificio santo a Lui gradito.

1.LETTORE:

Per ognuno di noi, perché sia battistrada di Gesù, e con la parola, l'impegno di vita e i segni dell'amore metta i fratelli sulla via dell'incontro con Cristo.

LETTORE: Preghiamo il salmo 131

Signore, non si esalta il mio cuore,
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi,
né meraviglie più alte di me.

*Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.
Israele attenda il Signore, da ora e per sempre.*

Gloria al Padre....

ADORAZIONE SILENZIOSA

LETTORE:

Esaminiamo questi versetti. Troviamo un accostamento tra due uomini che rappresentano due modi di essere. Il primo uomo è quello che ha il cuore che si esalta e gli occhi che guardano dall'alto, che coi suoi piedi va cercare cose grandi e meraviglie più alte di sé, è l'orgoglioso, il superbo, che non deve chiedere niente né dire grazie a nessuno, pieno di sé e arrogante. Parafrasando potremmo dire che il salmista intenda dichiarare: “non voglio essere un uomo esaltato che ha il cuore che si insuperbisce e gli occhi guardano dall'alto verso il basso”.

E continua: “Non vado in cerca di cose grandi, né meraviglie più alte di me”. Non vuol dire che non devo avere sogni grandi e mete alte. Le “cose grandi” per l’ebreo sono le cose prodigiose di Dio, che solo Lui sa fare. Ci sono uomini che si credono Dio: pensano di poter decidere tutto, usare la Terra come vogliono e trattare gli altri come pare a loro. Si convincono di potersi salvare da soli...

LETTORE

In opposizione a questa tragica immagine, l’altra risulta splendida: «io invece resto quieto e sereno». Questo vuol dire essere fiducioso. Chi punta solo su di sé può solo essere agitato, perché sarà sempre inadeguato rispetto alla salvezza, alla pienezza, alla vita. Come si fa stare quieti e sereni? «Come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l’anima mia». Significa: “sono tranquillo, non perché sono più furbo degli altri, ma perché sono abbracciato a mia madre e dunque posso vivere”. La fede non è uno sforzo di volontà, ma la certezza di poter stare in un abbraccio, pur sapendo di avere la propria autonomia e il proprio cammino... Il credente va, gira, corre, fa, ma sa di poter contare su un abbraccio in grado di fargli sentire che Dio c’è e che Lui può fidarsi. Il salmo termina: «Israele attenda il Signore, da ora e per sempre”. Se è vero che siamo nell’abbraccio di nostra Madre, possiamo sperare adesso e sempre, anche nei momenti più tragici. (da Derio Olivero, Possiamo fidarci) Per la preghiera personale. In questo momento, come mi sento davanti al Signore?

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Tu quando verrai

SACERDOTE:

Signore Gesù, tu sei con noi, vivo e vero,
nell’Eucaristia.

Signore, accresci la nostra fede. Signore, donaci
una fede che ama.

Tu che ci vedi, tu che ci ascolti, tu che ci parli:
illumina la nostra mente perché crediamo di più;
riscalda il nostro cuore perché ti amiamo di più!
La tua presenza, mirabile e sublime ci attragga,
ci afferri, ci conquisti.

Signore, donaci una fede più grande.

Signore, donaci una fede più viva.

(Giovanni Paolo II)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE